

Comune di Anela



Comune di Anela Provincia di Sassari

Via Pascoli n°5 07010 Anela
Tel. 079/799046 fax 079/799288
P.I.00237220900

Ufficio di Segreteria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 22	OGGETTO:
Del 07/05/2020	

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INTRODUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE (SMART WORKING)

L'anno **duemilaventi**, il giorno **sette** del mese di **maggio** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:"

Cognome e Nome
Dr. Antonio Damiano Mulas
Dr. Giangiuseppe Nurra
Sig. Cosseddu Francesco
Sig. Nasone Roberto

Incarico
Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Presente
X
X
X
X

Assente

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n° 267/2000 il Segretario Comunale **Dr. Antonio Ara**.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 14 della Legge 13 Agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che testualmente recita:

1."Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche adeguano altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

2.Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, procedono, al fine di conciliare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, a stipulare convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia e a organizzare, anche attraverso accordi con altre amministrazioni pubbliche, servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica.

3.Con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti".

VISTO il Capo II " *Lavoro Agile*" della Legge 22 Maggio 2017 n. 81 recante " *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato*" e in particolare l'art. 18 che recita:

1.Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;

2.Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa;

3.Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti;

3-bis.I datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

4.Gli incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività ed efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile.

5.Agli adempimenti di cui al presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

VISTO il D.Lgs 15 Giugno 2015, n. 80 recante " *Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTI:

- il D.Lgs 30 Marzo 2001, n. 165 recante " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs 27 Ottobre 2009, n. 150, recante " *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- il D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 recante " *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70 recante " *Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni*", a norma dell'art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191;
- l'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale;

RICHIAMATA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 in materia di lavoro agile emanata ai sensi del comma 3 dell'art. 14 della legge 124/2015 nonché dell'art. 18, comma 3 dell'A.S. 2233-B (ora Legge 22 maggio 2017, n. 81) la quale fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione;

PRESO ATTO delle linee guida contenute nella Direttiva n. 3/2017 contenenti indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;

RITENUTO di approvare misure organizzative per il Comune di Anela in materia di lavoro agile o smart working finalizzate ad:

- offrire la possibilità, ai dipendenti che ne facciano richiesta, di prestare la propria prestazione lavorativa con modalità innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del loro contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazione di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea;

VISTO lo schema di regolamento interno per l'adozione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro agile o Smart Working);

RICHIAMATI, altresì:

- **L'art. 18, comma 5, del D.L. n. 9/2020 che ha modificato l'art.14, comma 1, della Legge n. 124/2015** dichiarando conclusa, o meglio soppressa, la sperimentazione triennale della introduzione di questa forma di lavoro, per cui, si applica il vincolo secondo il quale almeno il 10% dei dipendenti che lo richiedono devono potersi "avvalere delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera";
- **La Circolare n. 1/2020 della Funzione Pubblica** che impone alle PP.AA. il compimento di un decisivo passo in avanti nella introduzione del lavoro agile o smart working;
- **L'Accordo fra Regione Sardegna ANCI, CAL, CGIL fp; CISL, UIL FPL e CSA Regioni Autonomie Locali, punto 3 "Adozione e incremento dello Smart Working";**
- **Il Protocollo sottoscritto in data 3 aprile tra il Ministro della Pubblica Amministrazione le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per fronteggiare l'emergenza COVID-19**, che si caratterizza per la forte spinta che viene data alle PP.AA. per provvedere la rimodulazione della organizzazione del lavoro per ridurre la presenza dei dipendenti e degli utenti, dando la priorità al lavoro agile;
- Gli atti di legge e regolamentari succitati;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- La legge 7 aprile 2014, n. 56;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

RILEVATO che, allo stato attuale, non si ravvisano elementi che possano far ritenere che i contenuti del presente Atto deliberativo possano comportare riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del servizio interessato (art. 49 c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con votazione unanime e palese espressa nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

1. **DI CONSIDERARE** la premessa che qui si intende integralmente richiamata e trascritta parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** il Regolamento interno per l'introduzione e la disciplina della prestazione lavorativa in modalità Lavoro Agile o "Smart Working" , allegato A) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **DI DEMANDARE** ai competenti Responsabili dei Servizi, lo svolgimento di tutti gli adempimenti gestionali conseguenti e necessari all'esecuzione del presente provvedimento;
4. **DI PROVVEDERE**, successivamente, a verificare l'impatto delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Dr. Antonio Damiano Mulas

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Antonio Ara

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica art. 49 comma 2 TUEL

Data 06/05/2020

Il Responsabile per la regolarità tecnica

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile art. 49 comma 2 TUE

Data __/__/__

Il Responsabile del Servizio

N. _____ Reg. Pubbl.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18/8/2000, n°267)

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Data 13/05/2020

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Antonio Ara

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n°267, il giorno **07/05/2020** perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi (dell'art. 134, c.4).

Data 13/05/2020

Il Segretario Comunale

1. E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Data 13/05/2020

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Antonio Ara